

INDAGINE CRIBIS, IL SETTORE VINICOLO E' UN SETTORE AL FEMMINILE

LA PERCENTUALE DI QUOTE ROSA SUPERA IL 26,5%, MENTRE LA MEDIA ITALIANA SI FERMA AL 22%

L'analisi di Cribis delle performance delle imprese italiane attive nel comparto del vino aggiornata a marzo 2017: le aziende guidate da donne sono superiori alla media italiana con punte di circa 1 su 4 nella viticoltura e nel commercio al dettaglio. La maggior parte delle aziende si concentra nel micro-settore della viticoltura (84%), ha una dimensione aziendale micro (93,6%) ed è stata fondata nel decennio 2001-2010.

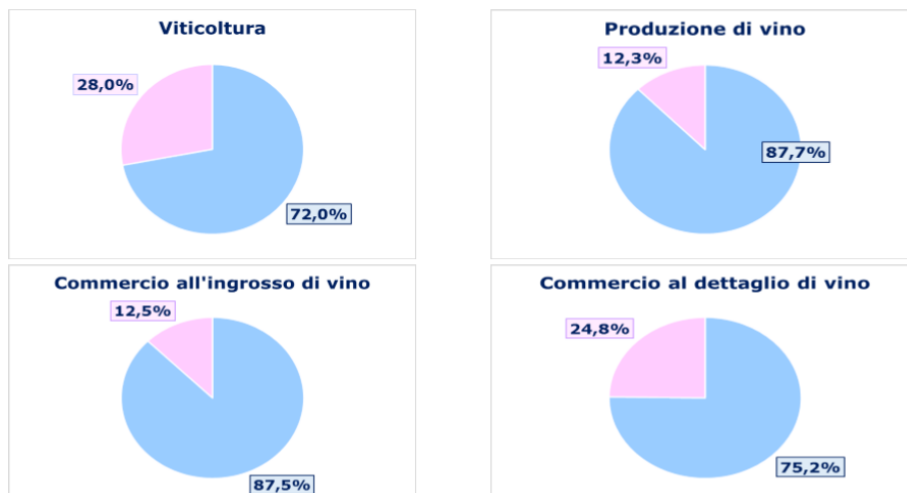
Le imprese del comparto sono localizzate soprattutto in Veneto (15,4%), Sicilia (12,7%), Puglia (12,1%) e Piemonte (11,6%).

La viticoltura è il settore più orientato all'import/export e quello con il livello di rischio inferiore; il commercio all'ingrosso è il settore a più alto rischio.

Milano, maggio 2017 – Il mercato vinicolo presenta percentuali di "imprese rosa" - ovvero quelle aziende in cui il numero di soci ed esponenti donne attualmente in carica supera il 50% del totale - del 26,5%, non oltrepassando mai il 28% in nessuno dei quattro mini settori che compongono il comparto del vino. Se si confronta però con la media italiana, la situazione migliora perché la media del Paese si ferma al 22%. Un comparto con pochissime medie e grandi imprese e in cui il 93,6% delle aziende attive è una micro impresa. Le aziende vinicole si concentrano soprattutto in Veneto, Sicilia, Puglia e Piemonte, mentre la viticoltura è il mini settore che raggruppa la gran parte delle imprese del comparto. La viticoltura è anche il micro settore più orientato all'import/export e con il livello di rischio meno elevato, mentre il commercio al dettaglio di vino è quello a più alto rischio.

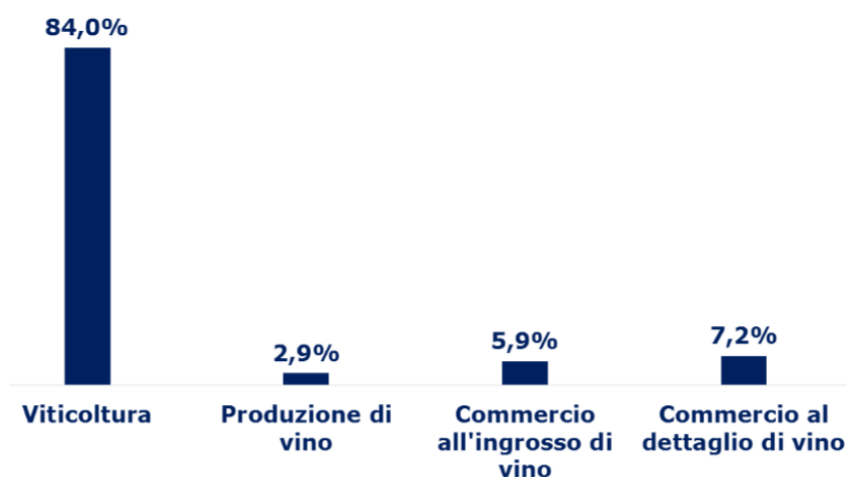
A diffondere i dati è lo studio delle performance delle imprese italiane attive nel mercato del vino, aggiornata a marzo 2017, realizzata da CRIBIS, la società del gruppo Crif specializzata nella business information, che ha analizzato le prestazioni delle circa 73.700 aziende operanti nel settore del vino.

Distribuzione per quote rosa – Mercato del Vino - Q1 2017



La maggior parte delle imprese vinicole operanti nei quattro mini settori in cui si divide il comparto presenta percentuali di quote rosa che non superano il 28%. I settori più virtuosi da questo punto di vista sono la viticoltura, col 28% di risorse femminili in azienda, e il commercio al dettaglio, in cui quasi un lavoratore su quattro è donna (24,8%). Valori che scendono della metà negli altri due settori, il commercio all'ingrosso e la produzione di vino: qui le quote rose sono circa una su otto (rispettivamente il 12,5% e il 12,3%).

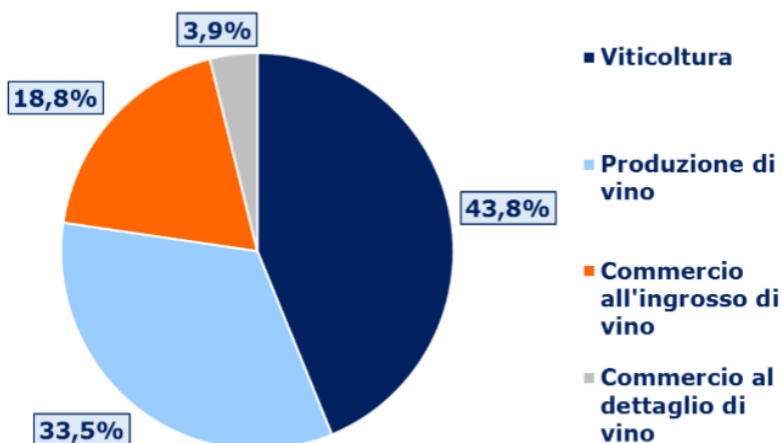
Distribuzione per gruppo merceologico – Mercato del Vino – Q1 2017



Fonte: CRIBIS

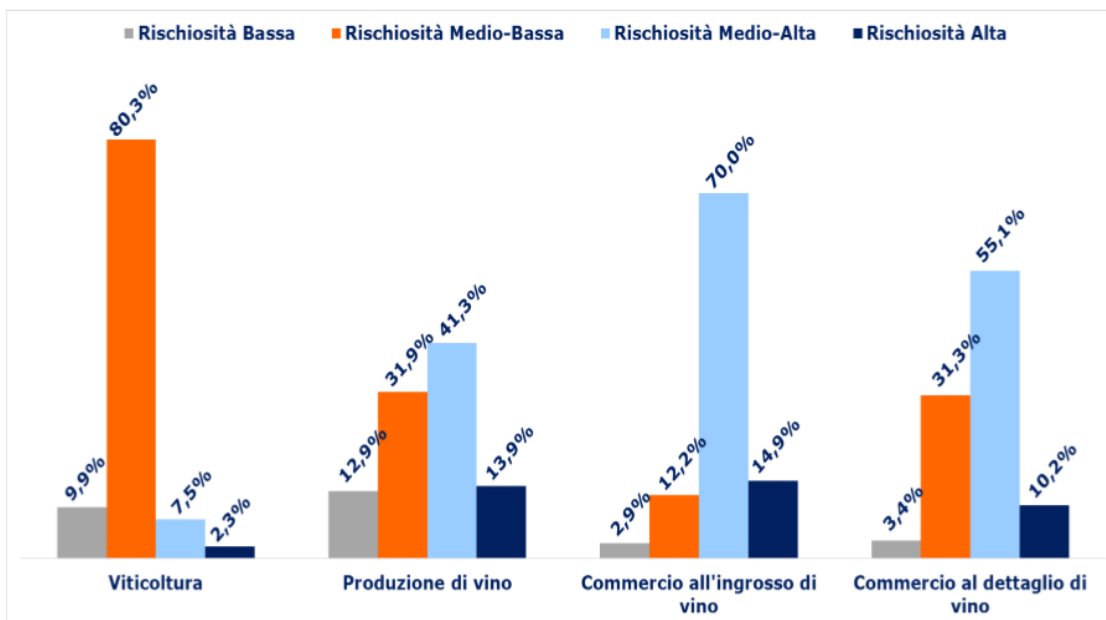
Oltre due terzi delle aziende vinicole è localizzata nelle macro aree Sud e Isole (38,1%) e Nord Est (30,9%), con il Nord Ovest (18,4%) e il Centro (12,6%) a spartirsi la quota rimanente. A livello regionale, il Veneto è la regione con la maggiore presenza di aziende vinicole (15,4%), seguita da Sicilia, col 12,7%, Puglia, col 12,1%, e Piemonte, con l'11,6%. Per quanto riguarda il gruppo merceologico, invece, il mini settore della viticoltura fa la parte del leone, con l'84% di imprese vinicole attive, seguito dal commercio al dettaglio, col 7,2%, dal commercio all'ingrosso, col 5,9%, e dalla produzione di vino, col 2,9%.

Distribuzione aziende che fanno Import/Export Mercato del Vino



Quello del vino è senz'altro un settore orientato alle esportazioni, ma con alcune differenze fra i quattro micro settori. La maggior parte delle aziende che esportano si concentra nella viticoltura e nella produzione di vino mostrano una maggiore vocazione all'import/export, con percentuali di aziende che si dedicano a queste attività pari rispettivamente al 43,8% e al 33,5%. Più ridotta la presenza di aziende esportatrici nel commercio all'ingrosso (18,8%) e minima nel commercio al dettaglio (3,9%).

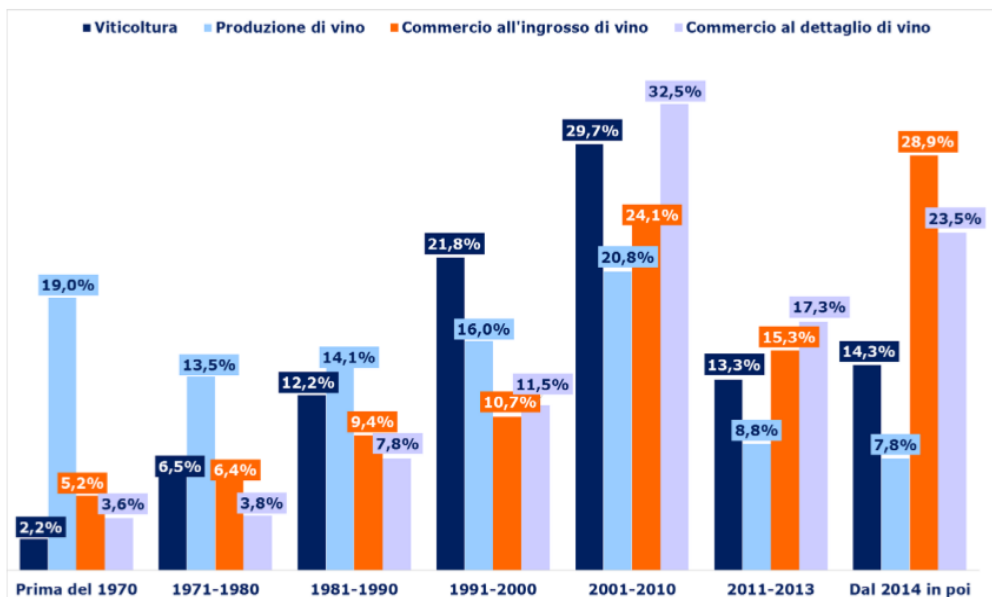
Distribuzione per classi di rischio Mercato del Vino



Fonte: CRIBIS

La stessa spaccatura fra micro settori emerge anche considerando i dati sul livello di rischio d'impresa, che appare molto elevato nel commercio all'ingrosso, con il 70% delle imprese collocate nella classe di rischio medio-alto e il 14,9% nella classe di rischio alto, e nel commercio al dettaglio, con il 55,1% di rischio medio-alto e il 10,2% di rischio alto. Più contenuto, invece, il livello di rischio nel settore della produzione di vino, dove le imprese nella classe di rischio medio-alto sono il 41,3% e quelle nella classe di alto rischio sono il 13,9%, mentre la viticoltura si afferma come il settore più sicuro, con solo il 2,3% di rischio elevato e il 7,5% di rischio medio-alto.

Distribuzione per classe di anzianità aziendale Mercato del Vino



Fonte: CRIBIS

La maggior parte delle imprese vinicole è nata nel decennio 2001-2010. Ci sono alcune differenze di anzianità fra i quattro micro settori. Se le imprese attive nella produzione di vino sono quelle più anziane, con il 19% fondato prima del 1970, il 13,5% prima del 1980 e il 14,1% prima del 1990, la situazione si ribalta nel settore del commercio all'ingrosso, con il 24,1% delle aziende fondato nel decennio 2001-2010, il 15,3% negli anni 2011-2013 e ben il 28,9% dal 2014 in poi, e nel commercio al dettaglio, con il 32,5% fondato nel decennio 2001-2010, il 17,3% negli anni 2011-2013 e il 23,5% dal 2014 in avanti. Le imprese operanti nella viticoltura sono mediamente più giovani di quelle attive nella produzione di vino ma leggermente più anziane di quelle del commercio, dal momento che sono state fondate nella maggior parte dei casi negli anni '90 (21,8%) e '00 (29,7%).

Informazioni per stampa: d'I comunicazione

Marco Puelli

M: 334 3006039 mp@dicomunicazione.it

Alessandro Lucchinetti

M: 339 2616657 al@dicomunicazione.it